LE 3 GRANDI STORIE - di Marcello Usai, Sassari

In un periodo di grandi storie, più o meno artificiosamente rappresentate in film o grandi opere teatrali, ho pensato di riportare di seguito una breve narrazione di 3 grandi storie che nella storia dell'uomo hanno incantato (se non modificato), lo stile di vita e di pensiero di milioni, se non anche di miliardi di persone. Sono storie apparentemente semplici, poiché riguardano persone più o meno semplici, ma come vedremo rivelano il grande sconvolgimento che c'è stato nel nostro pianeta nel corso dei secoli e dei millenni.

1° STORIA

Nel IV sec a.C. in Nepal vi era un principe che si chiamava Siddartha Gautama, che al pare di tutti i principi, anch'egli conduceva una vita molto lussuosa.

Un giorno accade per lui qualcosa di molto particolare, improvvisamente nell'arco di una sola giornata vide un vecchio, un ammalato ed un funerale, e nel vedere questo fu particolarmente abbattuto e colpito, tanto che proprio in quel giorno decise di abbandonare la sua famiglia e si ritirò per riflettere sulla sofferenza del mondo.

Per un certo periodo visse in estrema povertà, ma la fame ed il freddo gli impedivano di pensare, così decise che si doveva vivere una vita di compromesso, "nò al lusso", ma neanche al lato opposto, "nò alla completa indigenza".

Dopo molti anni di meditazione, questo principe dichiarò di avere scoperto il significato della sua vita e di avere raggiunto la sapienza assoluta. Diverse persone credettero in quello che diceva e così si formarono per lui i primi seguaci.

Viaggiò per tutto il Paese insegnando alla gente come porre fine alle loro sofferenze e come arrivare alla sapienza attraverso le cosiddette QUATTRO VERITA' NOBILI:

1. Ogni forma di vita è soggetta alla sofferenza
2. La sofferenza e la rinascita sono prodotto del desiderio e della bramosia

3. La fine della sofferenza giunge con la fine della bramosia
4. La fine della bramosia si ottiene seguendo il Nobile sentiero delle otto vie:
   - giusto credo,
   - giusti scopi,
   - giuste parole,
   - giusta condotta,
   - giusta occupazione,
   - giusti sforzi,
   - giusti pensieri
   - giusta concentrazione.

Questo principe riteneva ed insegnava che bisognava lottare per conquistare la saggezza e la moralità attraverso la meditazione. Diceva che se una persona avesse seguito questa via, avrebbe potuto liberare la propria mente dal male, dalla crudeltà, dalla falsità e della cattiva volontà.

Insegnò quindi un sistema di vita che permettesse a chiunque seguisse tali vie, di migliorare la sua persona ed il suo modo di vivere, un qualcosa a cui tutti probabilmente ambiscono e per il quale pagherebbero oro pur di avere la certezza di ottenere tali cose.

2° STORIA

Nel 571 d.C. invece da un'altra parte del mondo, c'era un giovane che viveva aiutando un suo zio lavorando nel commercio. Egli durante i suoi viaggi d'affari, ebbe modo di parlare con tanta gente tra le quali anche dei cristiani.

Questo giovane arrivò all'età di 40 anni e prese la buona abitudine di recarsi su una collina per riflettere e per contemplare. Egli era disgustato delle varie religioni che lo attorniavano e considerava la sede centrale di una di queste, essere un luogo corrotto .

Si sentì in qualche modo chiamato da Dio a denunciare tali religioni del posto in cui viveva e incominciò pertanto a predicare che bisognava ritornare ad adorare l'unico e vero Dio, quello stesso da cui egli era stato mandato a proclamare ciò.
Dichiarò di ricevere anche delle rivelazioni angeliche, ma aveva un grosso problema, egli non sapeva né leggere, né scrivere, quindi decise di dettare tutto ad un suo caro amico di fiducia.

Le sue parole presero forma di libro nel tempo, un libro che conteneva istruzioni su come pregare, come trattare gli altri esseri, cosa mangiare e cosa indossare, conteneva anche le regole generali su come governare la propria famiglia.

Man mano nel tempo questo libro venne considerato un libro sacro, si formarono molti seguaci e quest'uomo arrivò ad essere considerato l'ultimo dei grandi profeti di Dio.

Anch'egli insomma, al pari del primo migliorò il suo stile di vita ed anche quello degli altri, trovò nella sua vita un unico e vero scopo per vivere e lottare, per crescere e formare il prossimo in una condizione migliore rispetto a quella ch'egli vedeva in se e negli altri.

3° STORIA

Molto tempo fa, nel 1500 a.C. circa, in una famiglia di schiavi nacque un bel bambino.
A causa del moltiplicarsi esagerato della popolazione di tali schiavi a cui questo bambino apparteneva, il Re del tempo ordinò che venissero uccisi tutti i figli degli schiavi che sarebbero nati in quel periodo. Essi dovevano essere uccisi nel momento stesso in cui sarebbero nati, quindi al momento del parto stesso.

Una mamma riuscì a tenere nascosto il suo, ma poi, poiché correva un gran rischio nel tenerlo con sé, decise di metterlo su una piccola imbarcazione e lo lascio andare in un fiume.

La piccola imbarcazione arrivò in un punto del fiume dove si trovava la figlia del re che aveva dato questo duro ordine e come ella scorse la piccola imbarcazione, volle vederne il contenuto e scoprendo che vi era dentro un bambino, decise di tenerlo e di farlo crescere come se fosse suo figlio.

Divenuto grande questo bambino, ormai uomo, vedeva delle diversità tra lo stile di vita del popolo del re regnante e quello del popolo di schiavi . Un giorno preso dall'ira uccise una guardia che picchiava brutalmente uno di tali schiavi e così si dette alla fuga e stette lontano dal suo paese per 40 anni.

Un giorno mentre camminava nel deserto, vide un pruno che bruciava e proprio da tale pruno vide l'angelo di Dio che gli ordinò di andare a liberare il popolo reso in schiavitù nel paese da cui era scappato.

Fu un impresa ardua ma riuscì a strappare dalla tirannia di quel re il popolo schiavo che, dietro ordine di Dio, egli condusse fino ad un monte, luogo in cui poi egli ricevette direttamente da Dio dei precisi comandamenti contenenti delle norme di condotte che avrebbero migliorato lo stile di vita e di pensiero di tale popolo e lo avrebbero reso gradito al Suo Dio.
Tale popolo venne poi portato in una terra molto vasta e qui visse per molti anni.

Da questo popolo, 1500 anni dopo nacque un uomo che si rivelò essere Dio

in forma di uomo.

Egli compì diversi prodigi e miracoli, costituì dei discepoli che lo seguissero giorno dopo giorno, ma un giorno essendo stato tradito da uno di questi viene arrestato, crocifisso e dunque morì.
Tre giorni dopo però risorse e venne assunto in cielo promettendo di ritornare a prendere tutti quelli che avrebbero creduto in Lui e nel suo sacrificio.

I suoi discepoli portarono avanti il suo insegnamento e molti uomini credettero e si convertirono a tale credo. Alcuni di questi discepoli scrissero relativamente alla vita e agli insegnamenti di questo Dio che si fece uomo e così si formarono molti altri seguaci che migliorarono il loro stile di vita e di pensiero e trovarono un vero scopo di vita.

PERCHE' QUESTE TRE STORIE?
Come vi sarete senz'altro resi conto queste tre avvincenti storie rappresentano la nascita e la formazione di ben quattro grandi religioni che hanno convinto buona parte della popolazione del nostro pianeta ed hanno suscitano nel corso dei secoli, miliardi di fedeli.
Le 4 religioni illustrate sono: **il Buddismo, l'Islam, il Giudaismo ed il Cristianesimo.**

Ho voluto appositamente rappresentarvele in maniera asettica, quindi da un punto di vista obiettivo, poiché così come voi avete potuto leggere la storia che riguarda la fede cristiana, così essa oggi appare agli aderenti ad altre religioni o perché no anche agli atei.

Credo che abbiate trovato strano come ciò che è oggetto di grandi considerazione e sacralità per voi, in queste tre storie possa essere stato messo alla stessa stregua delle altre religioni, le quali posso aggiungervi, secondo alcuni punti di vista, possono apparire anch'esse molto simili alla vostra.

CARATTERISTICHE DELLE RELIGIONI
In quasi tutte le religioni infatti :

1. c'è un uomo fondatore che dice di avere avuto una rivelazione divina o di avere realizzato una conoscenza soprannaturale, o come nel caso di Gesù, afferma di essere l'unigenito Figlio di Dio.
2. ci sono altri che credono in lui e seguono i suoi insegnamenti, cambiando stile di vita e di pensiero
3. tali discepoli mettono tutto per iscritto e ciò diventa un libro sacro
4. tale fede trova adito nel corso dei secoli, facendo sempre più proseliti e conquistando molti alla fede, alcuni dei quali pronti anche a morire per

tale fede.

Qualcuno afferma che: *"Le religioni sono per alcuni una spiegazione ai misteri della vita e della natura, sono una risposta a ciò che l'uomo stesso nel suo essere interiore ricerca, sono una risposta a tutto ciò che l'uomo vede e non capisce e a tutto ciò che non vede e vuole capire".*

Quasi tutte le religioni si accomunano tra loro in quanto esse hanno quasi tutte

- una forma di divinità, un essere divino o esseri che vengono ritenuti responsabili della nostra vita terrena.
- impongono che i loro seguaci comunichino con il loro Dio o con i loro dei attraverso la preghiera e i rituali sacri o attraverso la meditazione.
- hanno quasi tutte dei luoghi di culto dove la gente può andare per adorare il loro dio/dei e per pregare o meditare e trovarsi con gli altri credenti. Tali luoghi possono essere luoghi semplici e comuni o templi maestosi e considerati sacri.
- hanno quasi tutte dei ministri o capi spirituali con delle responsabilità all'interno delle religioni organizzate.
- molte mirano ad una vita migliore dopo la morte nell'aldilà o in una reincarnazione.

QUALE E' OGGI LA TUA DECISIONE?

A tale lista potremmo aggiungere anche altre similitudini, ma non voglio oggi confondere nessuno, né mettere dei profondi dubbi ad alcuno, ciò a cui oggi voglio portarvi a riflettere e quanto sia importante la propria convinzione personale, la dove ci sono troppe ideologie e linee di pensiero che ci sovrastano ed ognuno vuole far credere che la sua sia quella giusta.

Personalmente voglio dirvi che chi mi ha portato a conoscere personalmente Gesù, ad arrendermi a Lui e ad accettare il Suo sacrificio, e quindi ad abbracciare quello che è il vero credo cristiano racchiuso nella Bibbia, è stato la sicurezza e la fermezza di chi mi presentava tale credo.

Ma vi posso garantire che tutto ciò non sarebbe mai stato sufficiente se io stesso, io personalmente dietro mia diretta esperienza personale, non avessi realizzato pienamente dell'unica salvezza che c'è in Gesù Cristo e nella nuova vita che Egli può dare a chiunque si arrende a Lui.

So che esiste anche il termine "lavaggio di cervello", ma è stato per me entusiasmante poter conoscere Cristo personalmente e attraverso le Sue Scritture rimanere rapito dalla grandiosità delle Sue opere e della Sua magnificenza.

Voglio con questo dirvi che se anche voi oggi, in Cristo, vi considerate dei cristiani veri e propri cristiani, e vi trovate davanti alla presenza spirituale del nostro amato Signore e non vi recate quindi né in una moschea, nè in una sinagoga o in chissà quale tempio di idoli per cercare Dio o per ad adorare chissà quale divinità, voi siete cristiani, perché voi avete afferrato il messaggio da Lui lasciatoci e voi avete deciso di divenire parte della famiglia di Dio.

Ora vi siete unti insieme ai vostri fratelli in una realtà locale ad adorare tutti insieme lo stesso Dio, perché tutti noi abbiamo fatto la stessa esperienza personale, che seppure altrove chiamano "lavaggio del cervello", oggi noi sappiamo che per noi è stata una "nuova nascita" in Cristo Gesù.

Se oggi altrove adorano un altro dio con convinzione, noi oggi dobbiamo realizzare che dobbiamo rimanere comunque fermi nella nostra fede e aspettare realmente quell'unico Dio che apparirà dal cielo e ci porterà realmente con se per sempre, come le Scritture dicono.

Se qualcuno di noi cammin facendo non ci ha dato un buon esempio e ci ha lasciato, non credo che oggi possa accusare Dio, nè nessuno dei suoi fratelli, perché noi per primi sappiamo delle nostre imperfezioni e come spesso dobbiamo sopportarci gli uni gli altri e se è il caso subire qualche torto la dove è necessario. Ma chi deve esser pronto a morire per il Signore, come non può essere pronto a soffrire per coloro che credono e amano lo stesso Signore.

Guardate anche questo è ciò che mi porta ogni giorno ad andare avanti col Signore insieme a voi e a non desistere, perché se io oggi sono chiamato a soffrire , se tu oggi sei chiamato a soffrire, un fratello diceva: "*Come puoi pretendere una corona di alloro per te in segno di gratitudine, se il nostro Signore ha ricevuto una corona di spine?*". Credo che tutti in questa vita ne riceviamo una e quando ci punge, soffriamo tutti allo stesso modo.

Ma laddove Cristo ha amato, noi dobbiamo amare, laddove Cristo ha sofferto, noi dobbiamo soffrire per Lui, laddove Cristo è stato glorificato, noi in promessa saremo glorificati in Lui e da Lui.

Tutto questo è solo una questione di tempo e solo una questione di saper aspettare fiduciosi e speranzosi nella Sua preziosa promessa che è contenuta in questo meraviglioso libro (La Bibbia), che seppure anche le altre religioni ne hanno uno, a noi questo e solo questo ci ha parlato e ci parla e ci insegna ad adorare quel Dio unico ed infinito nel quale noi oggi fermamente crediamo e ci insegna ad amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amato.

Fil 4: 1 Perciò, fratelli miei cari e desideratissimi, allegrezza e corona

mia, state in questa maniera fermi nel Signore, o diletti. 2 Io esorto Evodìa ed esorto Sintìche ad avere un medesimo sentimento nel Signore. 3 Sì, io prego te pure, mio vero collega, vieni in aiuto a queste donne, le quali hanno lottato meco per l'Evangelo, assieme con Clemente e gli altri miei collaboratori, i cui nomi sono nel libro della vita. 4 Rallegratevi del continuo nel Signore. Da capo dico: Rallegratevi. 5 La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. 6 Il Signore è vicino. Non siate con ansietà solleciti di cosa alcuna; ma in ogni cosa siano le vostre richieste rese note a Dio in preghiera e supplicazione con azioni di grazie. 7 E la pace di Dio che sopravanza ogni intelligenza, guarderà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

Marcello Usai

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net